



**PENSIERO** della settimana

Talento è la facoltà  
di imparare.  
Genio è la facoltà  
di svilupparsi.

**ARNOLD SHÖNBERG**

**FOGLIO SETTIMANALE n. 187**  
**Domenica 27 Giugno 2004**

**La pagina del VANGELO**

MAESTRO, TI SEGUIRÒ DOVUNQUE TU VADA  
VANGELO DI LUCA

## **QUESTA SERA**

**Domenica 27 Giugno alle ore 19**

**LA COMUNITA' DI SANT'ANTONIO RICORDA  
A DUE ANNI DALLA MORTE DON GIACOMO,  
SUO PADRE E PASTORE PER 22 ANNI.  
...PASSA PAROLA A QUELLI CHE PUOI!**

## **la Messa feriale...**

Noto con piacere che sono molti quelli che hanno accolto la proposta fatta a suo tempo di **scegliere 1 giorno feriale della settimana per partecipare alla Messa**. L'estate può aiutare.

**MARTEDI' 29 GIUGNO - SANTI PIETRO E PAOLO**

AUGURI a tutti coloro che in paese ne portano il nome;  
**AUGURI speciali a DON PIETRO,**

Parroco in Coreggia! Per lui un grazie e una preghiera!

## **Genitori di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media!**

Venerdì 2 Luglio ore 19.30 in Salone: **RIUNIONE**  
pre-Campo Mottola con gli animatori e don Beppe

**CINEMA - MARTEDI' 29 GIUGNO ORE 21**  
**16° e ultimo FILM: GATTO NERO GATTO BIANCO**

*Un gitano inventa la storia del padre morto per farsi prestare soldi da un grande amico del padre; deve concludere con quel denaro un suo affare al mercato nero. Storia di amicizia e di imbrogli...*

## **Dall'omelia...SPUNTI**

- "Si dicesse decisamente". **Decisamente**: senza guardare dietro.
- Seguirlo dovunque vada è proprio **una dichiarazione d'amore**, ma sembra non bastare a Gesù! Perché?
- "Lascia che i morti seppelliscano i morti". Chi sono costoro?
- Chi indietreggia **non è adatto**. Sciagura di volgersi indietro...

## **QUASIMODO DICE DELLA FALLACI!**

*Non è possibile rimanere neutrali nei confronti di uno scritto duro ed estremo come La forza della ragione, e infatti succede che alcuni vi leggono un manifesto in difesa dell'Occidente e dei suoi valori culturali e altri ne attaccano invece le tesi radicali e ridicolizzano l'autrice come una vecchia prèfica fuori di testa.*

*A nostro giudizio l'ultimo libro partorito da Oriana Fallaci, è urticante, pericoloso e disonesto. Sulla scia della rabbia (certo non messa da parte rispetto al libro precedente), la scrittrice (che si reputa una novella Cassandra) dice di voler usare ora la ragione per capire come l'Europa sia diventata una colonia dell'Islam: critica l'Unione Europea e la sua politica dell'integrazione, non risparmia né Prodi, né Fini né Berlusconi sulla questione voto agli immigrati e non si limita (da atea dichiarata) nemmeno nell'elencare le colpe della Chiesa Cattolica, rea a suo giudizio quanto meno di offrire aiuto ai clandestini che sbarcano sulle coste del meridione.*

*Insomma ne ha per tutti, e dopo aver portato il lettore a dividere il mondo in "noi" e "loro" cerca in tutti i modi e con mille agganci (storici, religiosi, etici e folkloristici) di segnare come irrimediabile, atavica e incolmabile la distanza tra il mondo occidentale e quello islamico: lo scontro politico, sociale, culturale tra Occidente e Islam assume nel libro i tratti di una guerra vera e propria, combattuta contro il mondo occidentale non solo attraverso gli attentati terroristici, ma anche, e soprattutto, attraverso una lenta e costante conquista di posizioni all'interno delle nostre città e delle nostre comunità.*

*Non c'è spazio -dice la Fallaci- per il dialogo; l'Europa non può e non deve esercitare la tolleranza verso chi non è disposto a fare lo stesso: ecco dunque la necessità di abbandonare la logica dell'apertura e della comprensione, a favore di una logica di difesa e di riaffermazione della cultura occidentale, contro l'Islam e il suo intrinseco fondamentalismo.*

*In questo modo la scrittrice non fa altro che alimentare la cultura del "diverso uguale nemico", dell' "altro" visto come minaccia e pericolo per la conservazione dei "nostri" costumi, delle abitudini culturali e dei diritti civili, cancellando con un solo colpo di spugna secoli di storia impiegati per la costruzione (e l'attuazione) del concetto, aperto, moderno e progressista di TOLLERANZA.*

*Come già disse qualcuno: per lei, "giornalista di ordine sotterraneo, brutta, vecchia e risucchiata dalla luna", per lei che scrive e così "tenta di assorbire i suoi tumulti interni e fisici", per lei raccomandiamo "...non fiori ma opere di bene". Con questi versi, mio padre, oltre quarant'anni fa descrisse in un epigramma la Fallaci a seguito di una sua malevola e in gran parte inventata intervista. I veri poeti hanno spesso il dono della preveggenza (A. QUASIMODO)*